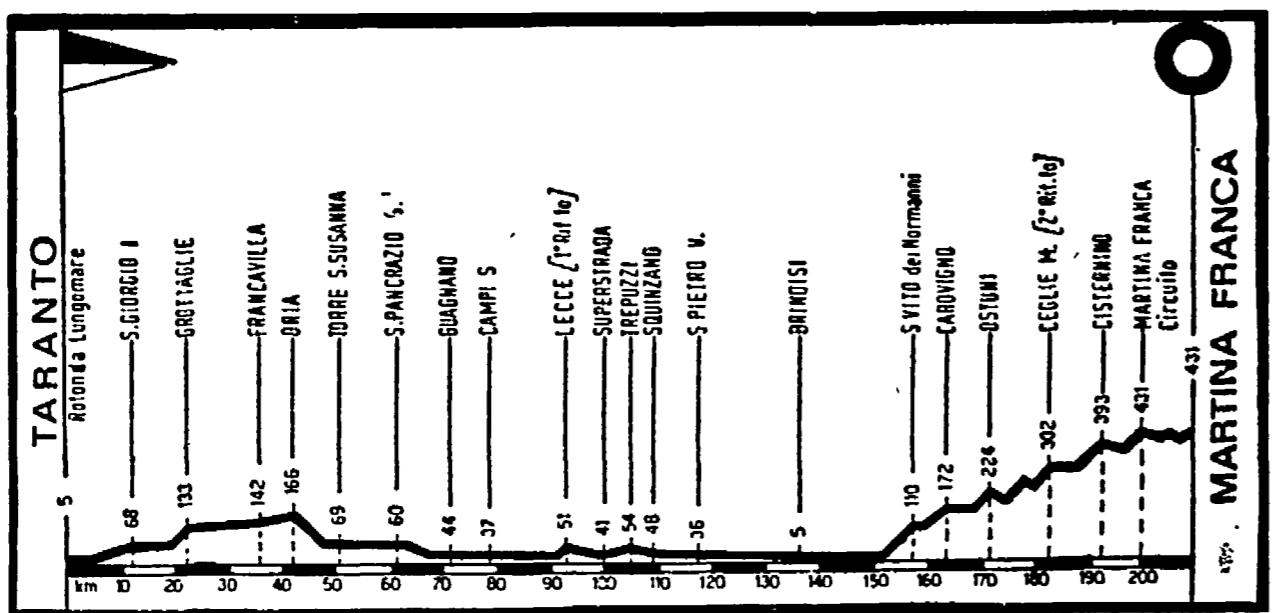


Si conclude a Martina Franca il «trittico» delle corse del Sud

# Bitossi è l'uomo da battere anche oggi nel Giro di Puglia

**Notstro servizio**  
**MARTINA FRANCA, 31.** La novità del Giro della Campania - l'arrivo sul Vesuvio, a quota 831 - si è rivelata quanto mai opportuna per l'impresa della corsa. I corridori questa novità l'avevano presa male. E naturalmente erano ricorsi alla solita contromisura: tutti in gruppo fino alle falde del vulcano. Con permesso di sortita solo per qualche coraggioso giovanotto a caccia di trofeo, e di una mezz'ora di gloria. Tutto qui.



Il percorso altimetrico del Giro della Puglia

Per cui, come già si era verificato al Giro della provincia di Reggio Calabria con Crepaldi e Vercelli, anche stavolta tutti si sono disinteressati della fuga di Vignolini che ha potuto così volare ininterrottamente per i primi 3 capoluoghi di provincia: Benevento, Avellino e Salerno, riuscendo ad accumulare un vantaggio che ha toccato i sei minuti e ottenuto il suo quarto d'ora di notorietà.

Hanno cominciato Danelli e Ziliotti a far fuoco e fiamme quando hanno visto Bitossi in compagnia di Bergano e Fuchs. Hanno trovato un accordo spontaneo. Bisognava difendersi dall'attacco che Filotte avrebbero certamente scatenato. E difendersi significa anticipare l'attacco. Danelli e Ziliotti ci hanno tentato. Sono persino riusciti a guadagnare qualche decina di metri su quei rivali durissimi, mentre intanto cominciavano a cedere un po' tutti gli altri.

Ma ben presto Bitossi e Bergano hanno recuperato il tempo e hanno raggiunto, infine, a due chilometri dalla vetta, costringendo la lavica valle del gigante, Bitossi è scattato decisamente e andò a cogliere la sua seconda vittoria al Giro della Campania, il suo secondo importante successo di questa stagione, a pochi giorni appena da quello ottenuto sul lungomare di Reggio Calabria. Ed è stato il suo trionfo, destinato a far crollare tutte le polemiche che erano sorte dopo la contrastata vittoria con Van Vlierberghe a Reggio Calabria.

Adesso, dunque, Bitossi è l'uomo da battere. E domani si corre ancora. È in programma il Giro della Puglia: 208 chilometri. Si parte da Taranto e, attraverso Lecce, Brindisi ed altre rinomate e belle località della penisola salentina, si arriva sul circuito dei Trulli. Un circuito di 10 chilometri che porta al traguardo finale di Martina Franca. È una corsa tutta da scoprire. È la prima volta che i corridori professionisti invadono queste belle strade, queste caratteristiche zone. Ed anche qui non dovrebbe mancare l'interesse.

Tuttavia con il loro atteggiamento i corridori non sono riusciti a fare nulla, e la corsa nel disinteresse. Non ci sono riusciti perché c'era il Vesuvio da scalare, e ai piedi della montagna bisogna presentarsi in prima fila per conservare qualche probabilità di successo.

**Tolta la squalifica a Bedin (Inter)**  
**MILANO, 31.** Accogliendo parzialmente il reclamo, con procedura d'urgenza, dell'Inter contro la squalifica per una giornata di Bedin per proteste nei confronti dell'arbitro alla termine della gara Inter-Bologna di domenica scorsa, la commissione disciplinare ha deciso di revocare la squalifica, punendo il giocatore soltanto con un'ammenda di 25 mila lire.

La gara, difatti, è valida quale unica prova del Trofeo Cougnat.

Non solo, ma dopo le due consecutive vittorie di Franco Bitossi è presumibile che tanti siano gli atleti di rinomata perché la corsa possa andare in equilibrio (grazie alla vittoria del Torino nel « derby » della Mole) il campionato ricomincia daccapo e sempre con una sola squadra in veste di favorita, la Juve appunto che giocherà in casa contro il Varese non dovrebbe faticare ad incassare i due punti in palio grazie anche all'apporto del rientrante Haller che sembra intenzionato a farsi perdonare per la scappatella in Inghilterra.

Ecco allora qualche timido tentativo sull'agera, qualche spericolatezza sulla discesa della costiera amalfitana, ed ecco infine quel traditore di un passaggio a livello chiuso a Torre Annunziata. Giustamente l'occasione buona per tentare il colpo. È scattato per primo Danelli, che è un avventuriero delle corse, quindi Ziliotti, che appare tra i più in forma, e via via tutti quelli che ritenevano di avere qualche probabilità di vincere. Basso il quale, anzi, ha tentato, senza riuscirci, di guadagnare un po' di vantaggio prima che la salita diventasse impervia.

«La disciplina» ha accolto parzialmente il ricorso del Foggia contro la squalifica per tre giornate di Pellegrino Valente, per la gara Foggia-Monza del 19 marzo scorso, riducendo la squalifica a due giornate.

**totocalcio**

ATALANTA-VERONA	1
CAGLIARI-INTER	N.V.
LAZIO-GENOVA	2
JUVENTUS-VARESE	1
VICENZA-FIORENTINA	1x
MILAN-BOLOGNA	1x
ROMA-NAPOLI	1
SAMPDORIA-MANTOVA	1
BARI-TERRANA	x1
MODENA-AREZZO	x1
PALESTRAZIO	2
SORENTO-CASORIA	2
TARANTO-COMO	x21

**totip**

PRIMA CORSA:	x2
SECONDA CORSA:	x2
TERZA CORSA:	x12
QUARTA CORSA:	22
QUINTA CORSA:	11x
SESTA CORSA:	x22
SESTA CORSA:	x1
SESTA CORSA:	1x

## I funerali di Bevilacqua

**MESTRE, 31.** Una folla imponente ha partecipato stamani ai funerali del popolare ex campione di ciclismo Toni Bevilacqua, deceduto l'altro giorno nell'ospedale « Umberto I » di Mestre. La salma era stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale, dinanzi al quale, stamani, si sono raccolte circa tremila persone, in attesa dell'uscita del feretro.

Quando la bara è stata portata all'esterno, e posta su un'autofurgone ricolmo di fiori, si è formato un corteo che si è diretto lentamente verso Zelarino. Sulla bara era stata deposta la maglia tricolore del campione italiano ed il caschetto di Toni Bevilacqua. La seguivano la moglie con i due figli, numerosi ex corridori (tra i quali Firenze Magni, Enrico Baldini, Nencini, Schiavoni, Durante, Albani, Minardi, Grosso, Barbero, Zandonà, Tosato, Ceccari, Pezzi, Ortelli, Tomponi, Finello, Sabbadini, il suo ex compagno di squadra Vicini e Bianchetto) e moltissime rappresentanze di associazioni ciclistiche.



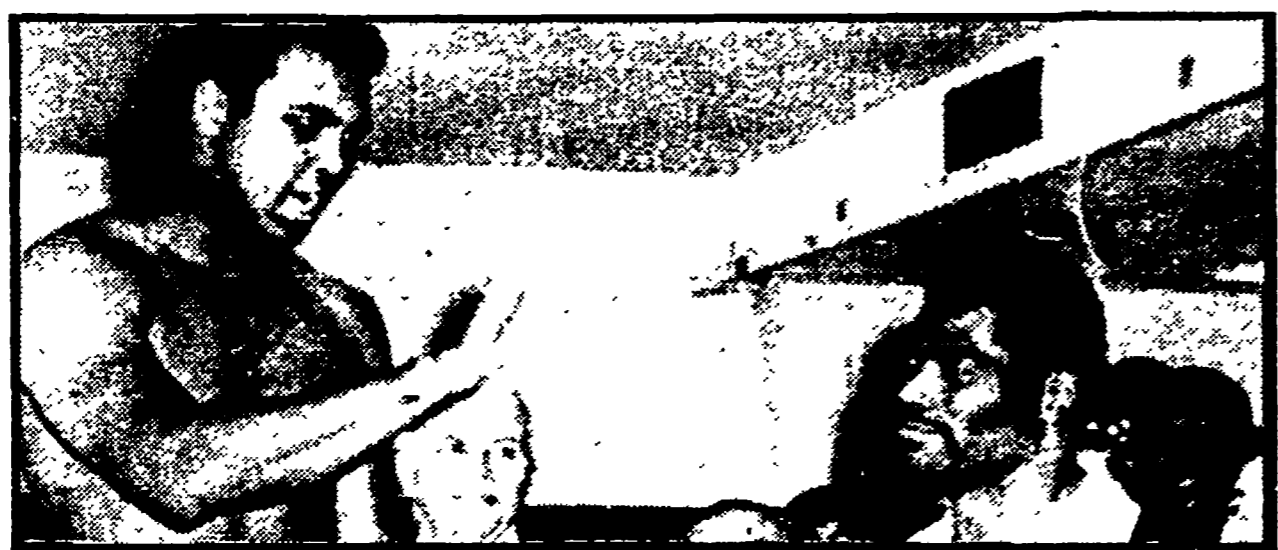
## MERCOLEDI' LA SENTENZA

Gianni Rivera tornerà domani in squadra in occasione della partita Milan-Fiorenza. Si apprende, infatti, che il dott. Giacomo Banci, capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ha reso noto al presidente Franchi di aver completato gli accertamenti relativi alle note dichiarazioni rilasciate da Rivera dopo Cagliari-Milan. Le corte federate incaricate di sentenziare sul caso si riunirà, quasi sicuramente, mercoledì prossimo.

Stamane a Tokio nella « Sala delle arti marziali »

## Con Mac Foster collaudo per Clay in vista dell'incontro con Frazier

**TOKYO, 31.** Muhammad Ali non ha smentito la sua fama di pugile-attore: alla cerimonia del peso per l'ultimo incontro con Mac Foster.



Clay, sulla bilancia, indica a Mac Foster con le cinque dita aperte che lo butterà giù al quinto round.

dogli: «Guarda che fulmini sono i miei jab».

Foster ha mostrato a lungo le spalle alle persone che si frapponono tra lui e Foster. — lo demolisce subito su due piedi. Quest'uomo non sa cosa significa calcare il ring. Ehi, tu, io sono un pugile ben educato».

Terminato il peso, mentre i due si rivestivano, Foster ha detto ad Ali: «Ti farò vedere come è stato conquistato il West. Salirò sul ring per demolirti».

L'incontro di domani si svolgerà nella Budokan (Sala delle Arti marziali) di Tokio e sarà trasmesso in collegamento televisivo diretto a più di 25 paesi.

All'è il numero uno nella classifica WAB del pretendente al titolo mondiale, mentre Foster occupa soltanto la nona posizione.

I due pugili hanno completato la preparazione ieri cedendosi un periodo di tutto riposo prima dell'incontro. Come è noto Clay prossima mente si recherà in Cina.

**TRIS: 14-7-13**  
**Lire 316.847**

**PREMIO MORSE HANOVER** (L. 3.000.000, m. 2000 - Corsa TRIS) Digumar (A. Macchi) scuderia Elisabetta, al Km. 126; 2 Cordoba, 3 Mister Nello, 4 Quirioso, N.P.F. Brik Brek, Caravaggio, Qualimba, Yaki, Kioro, Ortovero, Frizotte, Esmeralda, Smash, Guerin. Tot. 29, 54, 27 (152). Combinazione vincente TRIS: 14-7-13. Buona la quota: lire 316.847 per 264 vincitori.

**LOS ANGELES, 31.** Emite Griffith, cinque volte campione del mondo, ha battuto ai punti in dieci riprese il pari peso Ernie Lopez. Griffith, che aveva accusato 69 chili al peso, nonostante i dieci anni di età in più rispetto al 26enne avversario, ha vinto per una maggiore mobilità, in particolare nel sesto,

**RUINI: Giannellini, Martelli, Vannucci, Del Taglia, Giorgi, Mondì, Fanani, Mattoli, Mendini, Saltemme, Cecchi, Garzi.**  
**PANINI: Nannini, Marchesini, Montorsi, Goldoni, Dall'Olivo, Baroni, Giovenanza, Bonavaggi, Sibani, Morandi, Messori.**  
**ARBITRO: Facchetti di Treviso e Capullo di Trieste.**

Terminato a pari punti il campionato di pallavolo, serie A maschile, le squadre della Ruini di Firenze e del Panini di Modena si sono incontrate ieri sera, al Palazzetto dello Sport, nello spareggio valido per l'aggiudicazione del titolo tricolore. Ha vinto la squadra modenese, con un secco 3 a 0 (15-13; 15-13-10), mettendo in mostra un gioco vario ed efficace, fatto di «alzate» imprevedibili e potenti schiacciate.

## Simm-Ignis a Roma spareggio «tricolore»

Simm e Ignis vincendo ieri, rispettivamente contro Snaidero (7-6) e Maxmobili (81-63), si sono qualificati a quota 28 in classifica, daranno vita martedì prossimo a Roma, allo spareggio per l'aggiudicazione del titolo italiano.

La girandola di sostituzioni effettuate dall'allenatore Bellagambi, non è riuscita a far giostrare sui soliti livelli la squadra del Ruini che aveva pur sempre conquistato il terzo posto in Coppa Europa e condotto in testa il campionato fino alla penultima giornata. Montorsi, tra i neo campioni, è stato superbo e alla fine si è meritato il premio quale miglior giocatore in campo; tutti gli altri elementi del Panini si sono mantenuti su livelli di assoluta eccellenza.

g. d. a.

Gravi responsabilità del governo

## Chiusa la caccia: altra annata di grosse delusioni

L'8 aprile a Vico Equense il Convegno dell'ARCI-Caccia

Un'altra annata venatoria si è conclusa ieri sotto il segno di una sempre più crescente delusione per i cacciatori liberi che non possono permettersi il lusso di costose quote e «subquote» in riserva. E le prospettive per il 1972-73, purtroppo, sono ancora peggiori.

In quest'ultima annata alla cronica scarsità di selvaggina stanziale — meno notevole soltanto nelle tre o quattro settimane seguenti all'apertura — si è aggiunta l'assenza pressoché totale di selvaggina migratoria.

I «passi» sono stati scarsi e irregolari, e la sosta degli animali in genere assai breve e saltuaria a causa della sempre più ristretta estensione dell'habitat e della sempre meno favorevole condizione di esso; a ciò vanno aggiunte (e non è certo questo elemento di secondaria importanza) le varie forme di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua a cui la fauna selvatica è particolarmente sensibile e allergica.

Un esempio assai probante è costituito dalle allodole, fino a qualche tempo fa abbondantissime ovunque in Italia: da due o tre anni a questa parte, in coincidenza proprio con l'aumentato uso (ed abuso) di concimi velenosi,

imposti dai grandi monopoli chimici, la diminuzione delle allodole è veramente impressionante; i seminati del centro-meridione (maremma, litorale tirreno, Puglia) un tempo talmente pullulanti di allodole che gli «stalli» erano ordinaria amministrazione sono stati, specialmente quest'anno, pressoché deserti. Fumi e laghi, che in grande maggioranza stanno diventando specie di fogne a cielo aperto, respingono decisamente qualsiasi specie di selvaggina acquatica: le paludi di un tempo un ricordo e l'incontro con il beccaccino assai problematico e raro.

La crisi della caccia, insomma, è apparsa in tutta la sua gravità, e altrettanto grave è apparso l'atteggiamento di chi avrebbe dovuto provvedere a curarla. In primo luogo del demeritariano ministero dell'Agricoltura. Un fatto che ha perseguito una politica classista, a tutto beneficio dei ricchi riserzisti.

E ora — ecco le buie prospettive per i cacciatori liberi — sta addirittura prospettando una fortissima riduzione del numero del cacciatore, attraverso un forte aumento delle tasse di concessione delle licenze di caccia e la restituzione dell'esercizio venatorio ai soli agrari proprietari della terra sulla linea del progetto di legge elaborato dal Consiglio nazionale delle ricerche che vorrebbe, appunto, riservare il diritto alla caccia al soli proprietari della terra e alle persone da esse autorizzate, generalizzando così la speculazione che già oggi vegeta intorno all'istituto riserzistico.

Al cacciatori liberi verrebbe lasciata la possibilità di andare a caccia solo sui territori degli enti locali ma anche qui con un regime di caccia controllata a pagamento in modo da operare una ulteriore selezione del numero dei cacciatori in aggiunta a quella operata con l'aumento delle tasse.

La politica del ministro Natoli trova purtroppo un sostenitore nell'on. Catati, presidente della Federcaccia nonché ministro della Cassa per il Mezzogiorno. Fra le associazioni venatorie soltanto la ARCI-Caccia, per ora, ha preso una chiara posizione di lotta contro gli orientamenti del ministro, posizione che sarà ulteriormente elaborata e portata avanti nel prossimo convegno che si svolgerà l'8 aprile a Vico Equense sotto la presidenza del sen. Carlo Ferraroli e che sarà aperto da una relazione del consigliere regionale della Puglia, Ventura, il quale illustrerà, in particolare, i gravi problemi della caccia nel Mezzogiorno d'Italia e le responsabilità che verso i cacciatori si sono assunti il governo e quei dirigenti delle associazioni, che al governo hanno tenuto mano.

r. f.

## Oggi l'antipico Catania-Brescia

Oggi, alle ore 16, sul campo del Messina si disputerà l'antipico Catania-Brescia. Con l'occasione la compagnia catanese sconterà la prima delle cinque giornate di squallida del campo.

Mentre Juve e Milan giocano in casa contro Varese e Bologna

# Cagliari-Inter anticipo di lusso Roma-Napoli clou domenicale

Tornato per l'ennesima volta in equilibrio (grazie alla vittoria del Torino nel « derby » della Mole) il campionato ricomincia daccapo e sempre con una sola squadra in veste di favorita, la Juve appunto che giocherà in casa contro il Varese non dovrebbe faticare ad incassare i due punti in palio grazie anche all'apporto del rientrante Haller che sembra intenzionato a farsi perdonare per la scappatella in Inghilterra.

Non meno facili come abbiamo accennato sono i compiti delle altre inseguitrici. Il Torino privo del portiere titolare Castellini dovrà impegnare a fondo per conquistare un pareggio a Catanzaro; e chissà se ci riuscirà perché gli uomini di Seghedoni di nuovo con l'acqua alla gola e per di più con il dente «avvelenato» per la sconfitta immeritata di Firenze ce la metteranno tutta per rifarsi e risalire qualche gradino in classifica.

Lo stesso discorso fatto per il Torino si può ripetere per la Fiorentina che è ospite di quel Venezia che spessissimo è passato da dato parecchie gate da pelare al viola (e che si batte egualmente per non ricadere nella zona pericolosa). Ritorno il fatto che tra le rivali della Juve sembra avere il turno migliore giocando in casa e potendo recuperare Rivera e Fenetti (ma al due recuperi farà da contropeso l'assenza di Prati). Però espi-

te del Milan è quel Bologna che sotto la guida di Pugliese si sta battendo egregiamente su tutti i campi e che proprio recentemente ha pareggiato a San Siro con l'Inter. Come escludere dunque che il «tutto esaurito» portiere titolare «Vieri», se è vero che i nero azzurri potrebbero giocare al risparmio in vista dell'anticipo di mercoledì, però il Cagliari ha dato recentemente (domenica contro la Roma per esempio) l'impressione di essere in pieno disarmo fisico e psicologico.

Procedendo nell'esame del programma domenicale, c'è da dire subito che la partita più interessante almeno sotto il profilo agonistico se non proprio sotto il profilo della classifica appare Roma Napoli: sono in ballo infatti tradizionali motivi di rivalità, allmentati per l'occasione dalla quarta di goal subiti (e non ancora digeriti) dai giallorossi nella partita di andata For-

te delle ultime infelici prestazioni delle due squadre (sconfitta della Roma a Cagliari, pareggio del Napoli col Vicenza) hanno contribuito a raffreddare gli entusiasmi delle due tifoserie; e quindi difficilmente ci sarà il «tutto esaurito».

Concludendo il programma gli incontri di Bergamo e di Marassi ove l'Atalanta e la Sampdoria si presentano nettamente favorite contro il Verona ed il Mantova; ricordando come anche il Varese sia privo di speranze a Torino, se ne deduce che in coda non dovrebbero registrarsi novità.

# ...MILIONI

soltanto...

E SE NE VINCONO TANTI CON IL Totocalcio